

Morbillo & Rosolia **News**

Aggiornamento mensile



Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Il rapporto presenta i dati nazionali della Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia, raccolti dal Reparto di Epidemiologia delle Malattie Infettive (Cnesps) con il contributo del Reparto di Malattie Virali e Vaccini Attenuati (Mipi) dell'Istituto Superiore di Sanità.

In Evidenza

- Nei mesi di **novembre** e **dicembre 2014**, sono stati segnalati rispettivamente **26** e **15** casi di **morbillo**, portando a **1.674** i casi segnalati dall'inizio dell'anno. L'incidenza dei casi di morbillo nel 2014 è stata pari a **2,8** casi per 100.000 abitanti. L'incidenza più elevata è stata osservata in Liguria con 12,4 casi per 100.000, seguita dal Piemonte con 11,9, dalla Sardegna e dall'Emilia-Romagna con 6,0 e 4,6 casi per 100.000 abitanti rispettivamente. L'età mediana dei casi è stata pari a 23 anni (range: 0 - 74 anni) e l'84,7% era non vaccinato.
- Nel mese di **novembre 2014** non sono stati segnalati casi di **rosolia**, mentre nel mese di **dicembre**, è stato segnalato **1** caso, portando a **27** i casi segnalati dall'inizio dell'anno.

Il Rapporto mensile riporta i risultati del Sistema di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia aggiornati al mese precedente alla sua pubblicazione.

I dati presentati sono ancora passibili di modifica, infatti alcuni casi potrebbero essere riclassificati in seguito all'aggiornamento delle informazioni disponibili.

Tutte le Regioni e P.P.A.A. inseriscono i dati nella piattaforma Web predisposta dall'ISS. Il Piemonte e l'Emilia-Romagna estraggono i dati dal proprio sistema informatizzato e li inviano all'ISS secondo uno specifico tracciato record. La Campania ha avviato le procedure per l'utilizzo della piattaforma Web previsto per gennaio 2015.

Utilizzo della piattaforma Web dedicata alla Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Situazione a Dicembre 2014

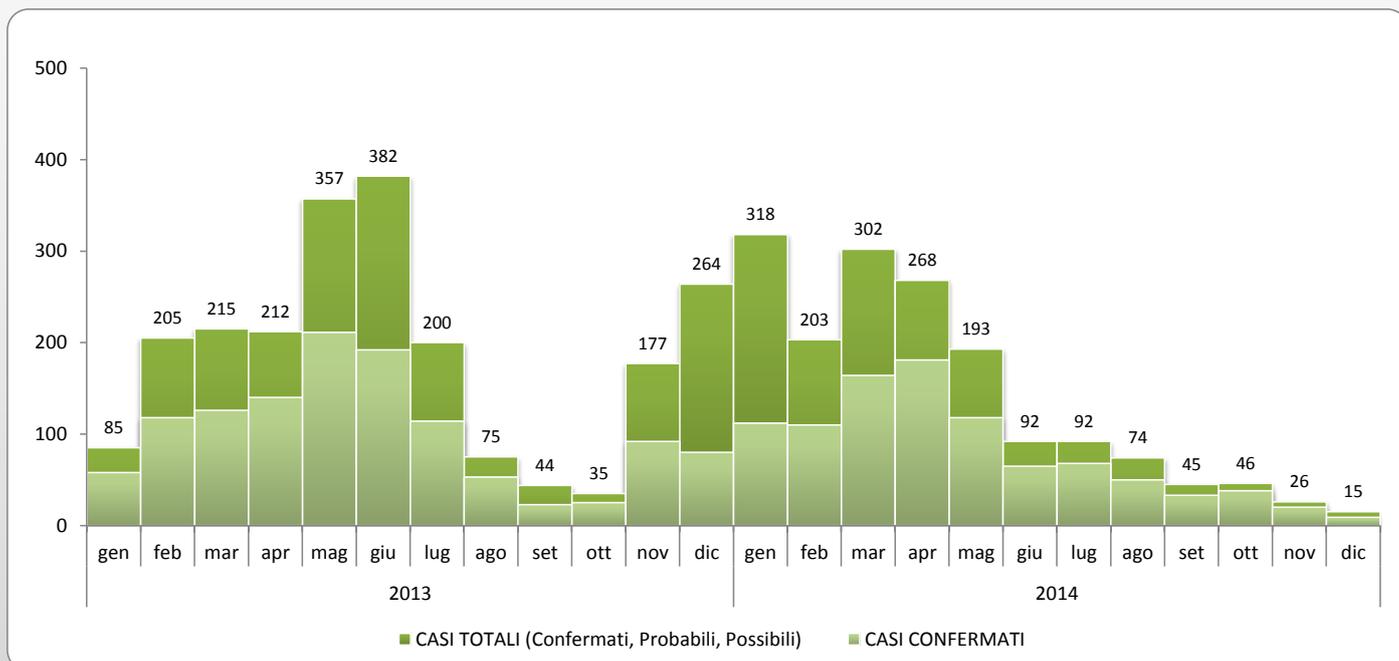


- Regioni che inviano i dati su file
- Regioni che inseriscono i dati nella piattaforma Web
- Regioni in fase di avvio

Morbillo: Risultati Nazionali, Italia 2013 - 2014

La **Figura 1** riporta i casi di morbillo segnalati in Italia per mese di insorgenza dei sintomi a partire dal 2013, anno in cui è stata istituita la sorveglianza integrata.

Figura 1. Casi di Morbillo in Italia per mese di insorgenza dei sintomi.



Dall'inizio del 2013 sono stati segnalati **3.925** casi di morbillo di cui **2.251** nel 2013 e **1.674** nel 2014. Complessivamente il 56,1% dei casi ha avuto una conferma di laboratorio (casi confermati), il 27,0% è stato classificato come caso probabile (criteri clinici ed epidemiologici soddisfatti) e il 17,0% come caso possibile (criteri clinici soddisfatti). La **Figura 1** evidenzia un picco epidemico nei mesi di maggio e giugno del 2013 con circa 380 casi segnalati nel solo mese di giugno. Ulteriori picchi si evidenziano nei mesi di gennaio e marzo 2014 con circa 300 casi segnalati per ognuno dei due mesi. Nel secondo semestre del 2014 si osserva un calo del numero di casi di morbillo, con 26 casi segnalati nel mese di novembre e 15 a dicembre.

Nel 2013, ulteriori 179 casi sospetti sono risultati negativi agli esami di laboratorio e pertanto classificati come non casi; nel 2014, 123 casi sospetti sono stati classificati come non casi.

Morbillo: Risultati Nazionali, Italia 2014

Nel 2014 sono stati segnalati **1.674** casi di morbillo. La **Figura 2** riporta la distribuzione percentuale e l'incidenza (per 100.000 abitanti) dei casi per classe di età.

Figura 2. Proporzion e incidenza (per 100.000 abitanti) dei casi di Morbillo per classe d'età. Italia 2014.

L'età mediana dei casi è stata pari a 23 anni (range: 0 – 74 anni).

La maggior parte dei casi (n=968; 57,8%) si è verificata nella fascia di età 15-39 anni. Il 12,8% dei casi (n=215) è stato osservato in bambini al di sotto dei cinque anni, di cui 65 con meno di un anno. L'incidenza maggiore è stata osservata nei bambini sotto i cinque anni.

Il 50,8% dei casi è di sesso femminile.

Il 29,4% (n=492) è stato ricoverato mentre 248 casi (14,8%) hanno richiesto una visita al pronto soccorso. Lo stato vaccinale era noto nel 93,5% dei casi, di questi il 90,6% era non vaccinato, il 7,4% aveva effettuato una sola dose, l'1% aveva effettuato due dosi e l'1% non ricordava il numero di dosi.

La **Figura 3** riporta la distribuzione percentuale delle complicanze verificatesi tra i casi di morbillo segnalati in Italia nel 2014.

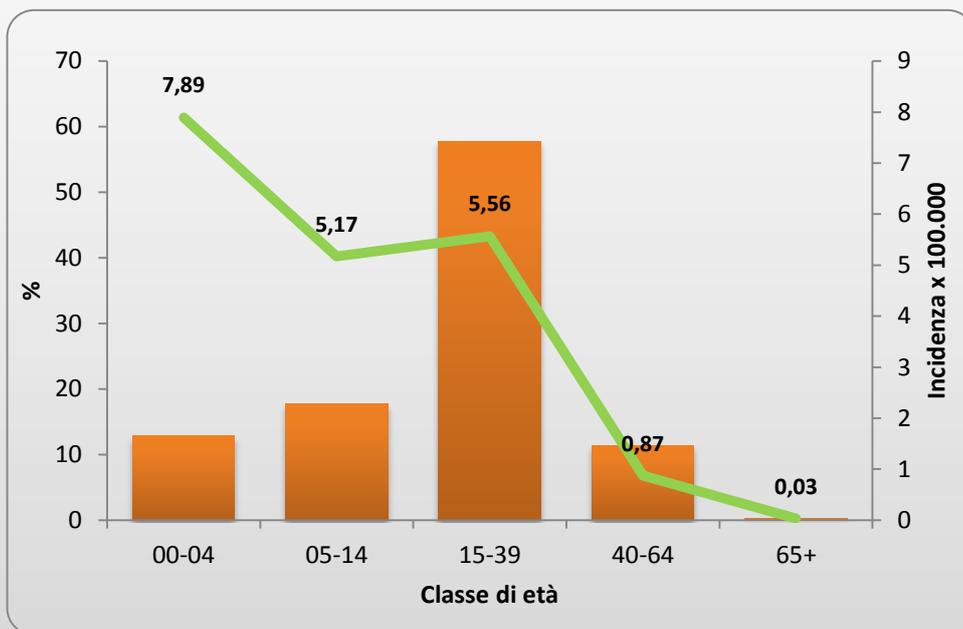
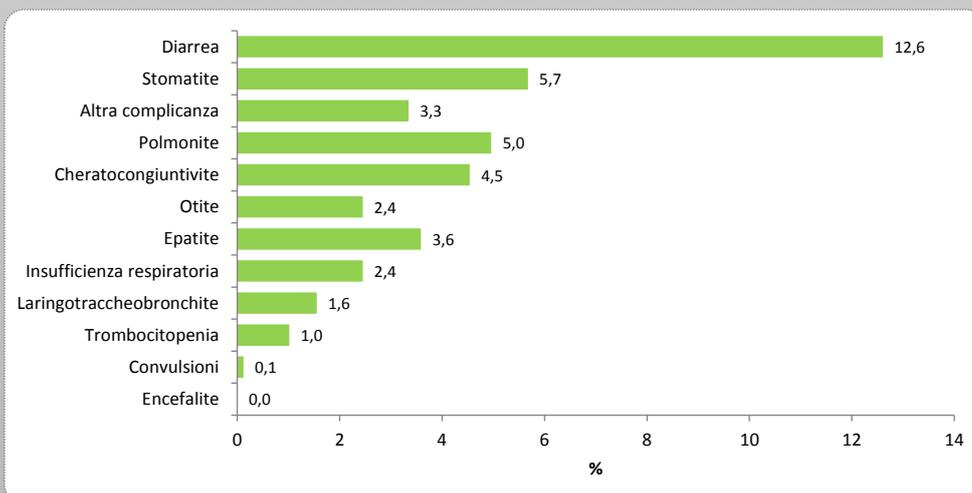


Figura 3. Complicanze dei casi di Morbillo. Italia 2014.



Nel 2014, **435** casi di morbillo (26,0%) hanno riportato almeno una complicanza, mentre **167** casi (10,0%) ne hanno riportato due o più.

La diarrea è stata la complicanza più frequentemente segnalata (n=211). Sono stati riportati 83 casi di polmonite e 41 con insufficienza respiratoria. Sono stati, inoltre, segnalati 76 casi di cheratocongiuntivite, 60 casi di epatite e 17 casi di trombocitopenia.

Non sono stati segnalati casi di encefalite.

Morbillo: Risultati Regionali, 2014

La **Tabella 1** riporta il numero dei casi di morbillo per Regione e P.A. e per classificazione, inclusi i casi non ancora classificati e i non casi.

Tabella 1. Casi di Morbillo per Regione/P.A. e classificazione. Italia 2014.

Regione	Classificazione					Totale *	Incidenza x 100.000	% conferma
	non ancora classificato	non caso	possibile	probabile	confermato			
Piemonte		19	145	192	189	526	11,9	35,9
Valle d'Aosta			1	0	0	1	0,8	0,0
Lombardia		26	16	25	105	146	1,5	71,9
P.A. di Bolzano			2	6	3	11	2,1	27,3
P.A. di Trento			0	1	5	6	1,1	83,3
Veneto	1	14	0	8	53	61	1,2	86,9
Friuli-Venezia Giulia		2	0	1	18	19	1,5	94,7
Liguria		5	67	52	78	197	12,4	39,6
Emilia-Romagna		29	3	16	187	206	4,6	90,8
Toscana		5	5	6	49	60	1,6	81,7
Umbria			0	1	0	1	0,1	0,0
Marche		2	3	0	37	40	2,6	92,5
Lazio		13	47	16	115	178	3,0	64,6
Abruzzo		2	2	0	16	18	1,3	88,9
Molise			1	0	0	1	0,3	0,0
Campania**		1	3	3	7	13	0,2	53,8
Puglia		4	15	7	51	73	1,8	69,9
Basilicata			0	0	0	0	0,0	0,0
Calabria			0	1	11	12	0,6	91,7
Sicilia		1	1	0	4	5	0,1	80,0
Sardegna			1	59	40	100	6,0	40,0
TOTALE	1	123	312	394	968	1674	2,8	57,8

* Il totale dei casi è dato dalla somma dei casi possibili, probabili e confermati.

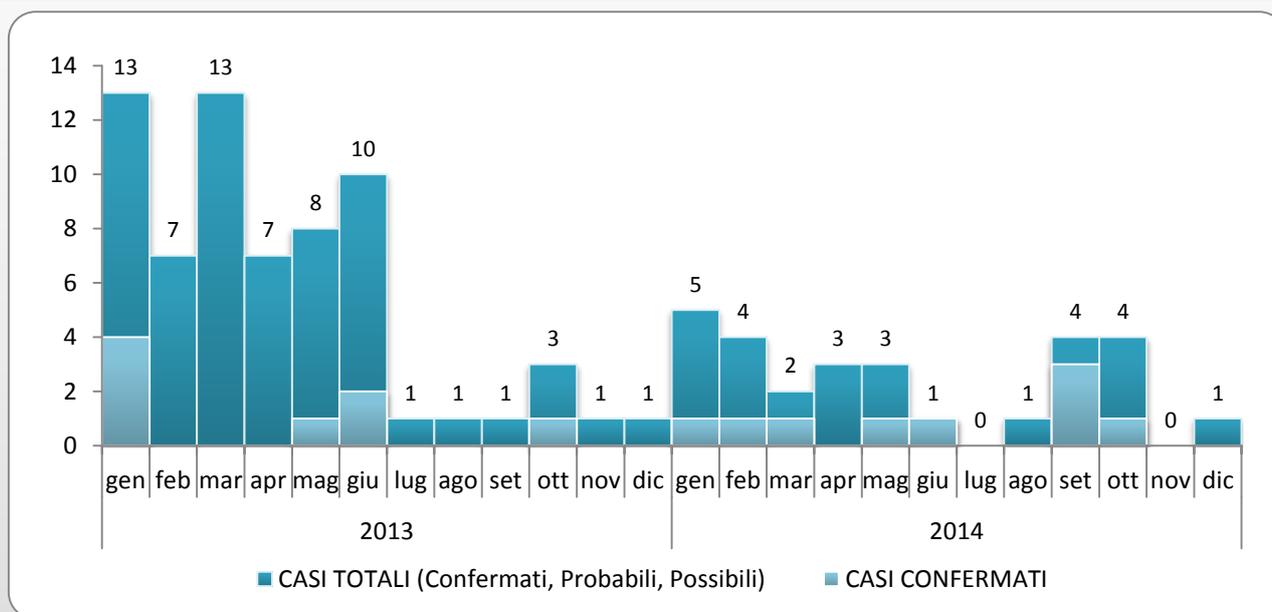
** Dato fornito dal Sistema Informativo Premal e consolidato dalle Asl.

In Italia, sul totale di 1.674 casi di morbillo segnalati nel 2014, il 57,8% ha avuto una conferma di laboratorio (range regionale: 27,3% - 94,7%). Il maggior numero dei casi è stato segnalato da 6 regioni (Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria, Lazio, Lombardia e Sardegna) che insieme hanno segnalato l'80,8% dei casi totali (Piemonte 31,4%, Emilia-Romagna 12,3%, Liguria 11,8%, Lazio 10,6%, Lombardia 8,7%, Sardegna 6,0%).

In Italia, nel 2014, l'incidenza dei casi di morbillo è stata pari a 2,8 casi per 100.000 abitanti. L'incidenza più elevata è stata osservata in Liguria con 12,4 casi per 100.000 abitanti, seguita dal Piemonte con 11,9, dalla Sardegna e dall'Emilia-Romagna con 6,0 e 4,6 casi per 100.000, rispettivamente.

Rosolia: Risultati Nazionali e Regionali, Italia 2013 - 2014

Figura 4. Casi di Rosolia in Italia per mese di insorgenza dei sintomi.



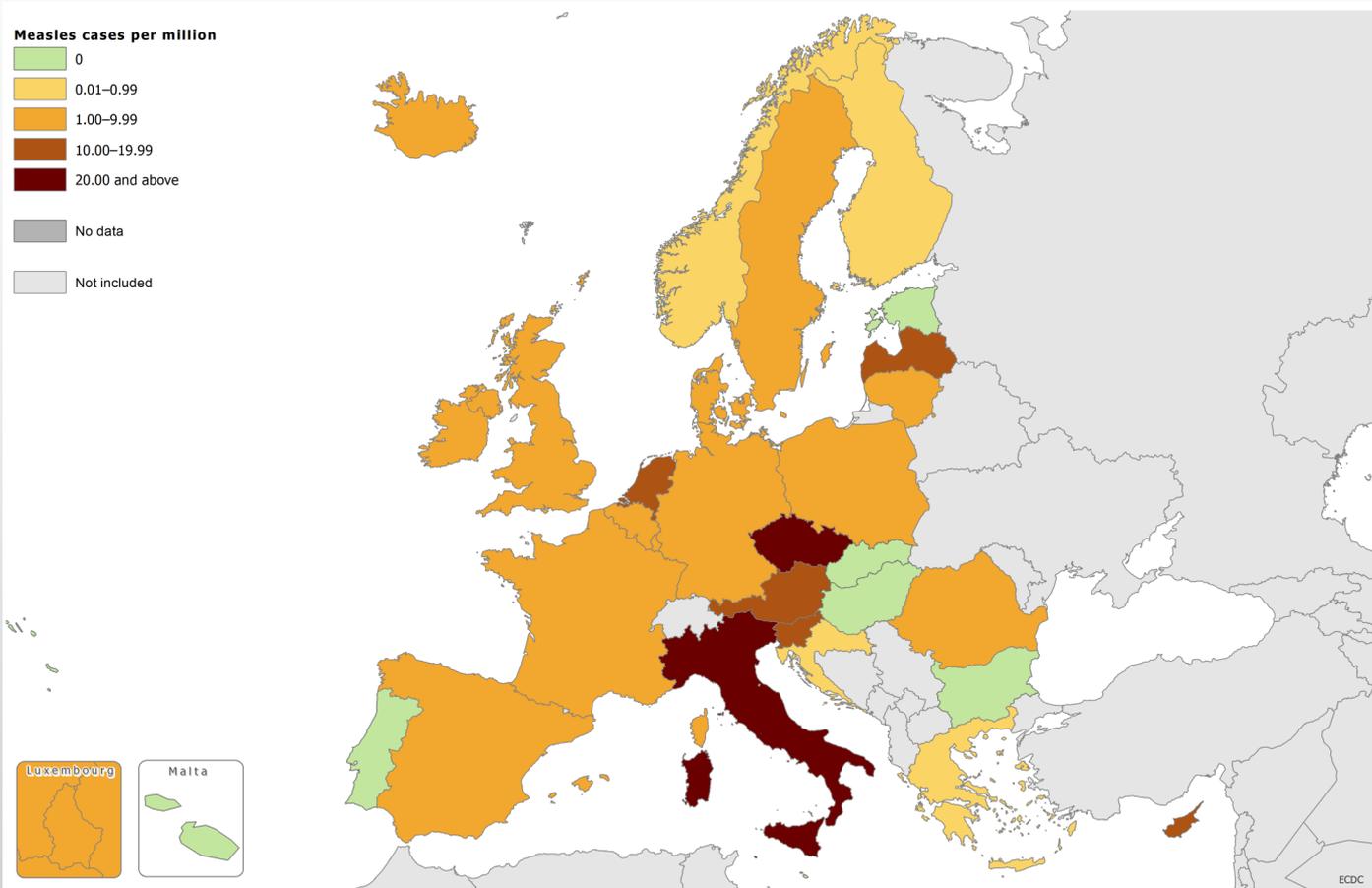
Dall'inizio del 2013 sono stati segnalati **93** casi di rosolia (possibili, probabili e confermati) di cui **66** nel 2013 e **27** nel 2014. Il 18,3% dei casi ha avuto una conferma di laboratorio. La **Figura 4** evidenzia un maggiore numero di casi segnalati nei mesi di gennaio e marzo del 2013. Nel 2013, 28 casi sospetti di rosolia segnalati sono risultati negativi agli esami di laboratorio e quindi classificati come non casi; nel 2014, le segnalazioni classificate come non casi sono state 23. Le Regioni che hanno segnalato casi di rosolia nel 2014 sono riportate in **Tabella 2**.

Tabella 2. Casi di Rosolia per Regione/P.A. e classificazione. Italia 2014

Regione	possibile	probabile	confermato	Totale
Piemonte	4		2	6
Lombardia	3	1		4
P.A. di Bolzano			1	1
P.A. di Trento	1			1
Veneto	1			1
Friuli-Venezia Giulia	1		1	2
Emilia-Romagna		1		1
Lazio			1	1
Campania	1			1
Basilicata			1	1
Calabria	1	2	1	4
Sardegna	1	1	2	4
TOTALE	13	5	9	27

Situazione del morbillo e della rosolia in Europa

Figura 5. Casi di Morbillo in Europa: Dicembre 2013 - Novembre 2014.



Secondo i dati della European Centre for Disease Control (ECDC), nei 12 mesi da **Dicembre 2013** a **Novembre 2014**, 30 Stati membri dell'EU/EEA hanno segnalato **3.840** casi di **morbillo**, di cui il 65% confermati in laboratorio. Nel periodo di riferimento, il 72,6% dei casi (n=2.788) è stato segnalato da quattro Paesi: Italia (n=1921), Germania (n=348), Francia (n=269) e Paesi Bassi (n=250). Dieci Paesi hanno riportato incidenze inferiori a 1 caso per milione di abitanti, mentre i più alti tassi di notifica sono stati osservati in Italia (32,2 casi per milione di abitanti) e nella Repubblica Ceca (21,2 casi per milione).

Nessun decesso correlato al morbillo è stato segnalato nel periodo di riferimento ma 5 casi sono stati complicati da encefalite.

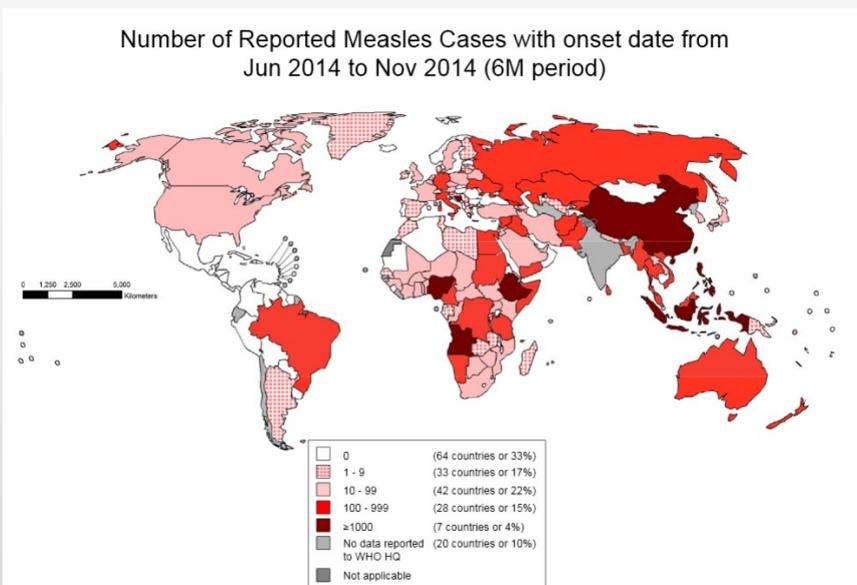
In Germania, i media riportano un'epidemia di morbillo in corso che ha coinvolto alcune scuole di Berlino, con 153 casi segnalati dal 1 gennaio 2015. In Slovenia sono stati segnalati, al 31 dicembre 2014, 44 casi di morbillo collegati ad una mostra canina internazionale e 6 casi importati dalla Bosnia Herzegovina non collegati alla mostra canina. Per maggiori informazioni, leggere l'articolo pubblicato su [EuroSurveillance](http://www.eurosurveillance.org).

I dati disponibili sulla rosolia sono aggiornati solo fino a ottobre 2014. Nei 12 mesi da **Novembre 2013** a **Ottobre 2014**, 27 Stati membri dell'EU/EEA hanno segnalato **6.396** casi di **rosolia**. Ventuno Paesi hanno riportato incidenze inferiori a 1 caso per milione di abitanti. Dall'ultimo aggiornamento non sono state segnalate nuove epidemie.

Situazione del morbillo e della rosolia nel Mondo

La **Figura 6** mostra i casi di morbillo segnalati nelle varie regioni dell'OMS (Regioni dell'Africa, delle Americhe, Est Mediterraneo, Europa, Sud-Est Asiatico e Pacifico Orientale) nel periodo **Giugno 2014 - Novembre 2014**. (Fonte: [WHO Measles surveillance data](http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs204/en/)).

Figura 6. Casi di Morbillo segnalati nelle Regioni dell'OMS.



Sono in corso diverse epidemie, in particolare:

Bosnia e Herzegovina: 3426 casi segnalati da febbraio a dicembre 2014. **Serbia:** 123 casi da novembre 2014 al 23 gennaio 2015. **Kyrgyzstan:** i media riportano oltre 500 casi dalla fine di dicembre 2014. **Cina:** i media riportano un'epidemia a Pechino con 91 casi segnalati nel 2015. **Sudan:** 593 casi confermati in 12 località dell'est Sudan. **Papua Nuova Guinea:** i media riportano un'epidemia con 6 decessi e un numero non specificato di casi.

Figura 7. Casi di Morbillo segnalati negli Stati Uniti dal 2001 al 2015.

E' in corso negli **Stati Uniti** un'epidemia di morbillo, con oltre 102 casi segnalati a gennaio 2015 da 14 Stati (inclusi 91 casi in California), di cui 87 collegati ad un focolaio iniziato nel parco divertimenti di Disneyland in California. L'epidemia ha riaperto, negli USA, il dibattito sul movimento anti-vaccinazione che negli ultimi anni ha portato una quota di genitori a rifiutare la vaccinazione anti-morbillo per i propri figli. Il morbillo è stato eliminato dagli USA nel 2000, grazie a programmi intensivi di vaccinazione. Tuttavia, nel 2014 sono stati riportati 644 casi, il numero più elevato di casi verificatisi nel Paese negli ultimi due decenni, di cui molti importati dalle Filippine (dove era in corso una vasta epidemia), ed oltre 350 casi verificatisi tra persone non vaccinate appartenenti a comunità Amish nello Stato dell'Ohio. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina dedicata dei [Centers for Disease Control and Prevention](http://www.cdc.gov/).

In **Figura 7** vengono riportati i casi di morbillo segnalati negli USA dal 2001 a gennaio 2015.

Measles Cases and Outbreaks

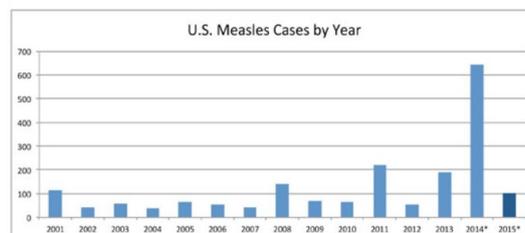
January 1 to January 30, 2015*

102
Cases

reported in 14 states: Arizona, California, Colorado, Illinois, Minnesota, Michigan, Nebraska, New York, Oregon, Pennsylvania, South Dakota, Texas, Utah, Washington

1
Outbreak

representing 92% of reported cases this year



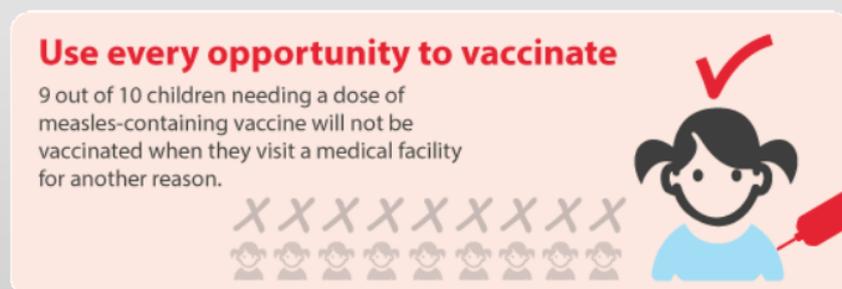
*Provisional data reported to CDC's National Center for Immunization and Respiratory Diseases



News

Il 30 gennaio 2015, si è riunito a Copenaghen il gruppo ETAGE dell'OMS ([European Technical Advisory Group of Experts on Immunization](#)) per fare il punto sull'eliminazione del morbillo e della rosolia in Europa. Numerose testate dei media in Italia hanno riportato la notizia mettendo in evidenza come in molti Paesi Europei (inclusa l'Italia), gli obiettivi di copertura vaccinale (CV) necessari per l'eliminazione ($\geq 95\%$ nella popolazione) non sono stati ancora raggiunti. In Italia, infatti, la CV per la prima dose di vaccino MPR nei bambini a 24 mesi di età nel 2013 (coorte del 2011), è stata pari al 90% circa. E' utile sottolineare che, come indicato dai dati nazionali di incidenza per età della malattia (nel 2014 il 58% dei casi nella fascia di età 15-39 anni; età mediana dei casi 23 anni), oltre a CV inadeguate nei bambini piccoli, sono ancora presenti nel nostro Paese gruppi di popolazione suscettibili al morbillo nelle fasce di età degli adolescenti e degli adulti. Per raggiungere l'eliminazione, quindi, sarà necessario non solo migliorare le CV nei bambini piccoli ma anche vaccinare i suscettibili in queste fasce di età, anche attraverso campagne straordinarie di immunizzazione.

~ . ~



Nell'infografica "[Free Europe from Measles](#)", l'Ufficio Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità mette in evidenza il ruolo degli operatori sanitari nell'eliminazione del morbillo, sottolineando l'importanza di raccomandare la vaccinazione contro il morbillo in ogni occasione opportuna. Purtroppo, in 9 su 10 casi di bambini suscettibili al morbillo, la vaccinazione non verrà loro offerta durante eventuali contatti con una struttura sanitaria per altri motivi. I pazienti seguono i consigli del loro medico curante e raccomandando vivamente la vaccinazione, i medici possono contribuire a superare gli atteggiamenti negativi di alcuni pazienti ed a migliorare le coperture vaccinali contro il morbillo.

Citare questo documento come segue:

Bella A, Filia A, Del Manso M, Declich S, Nicoletti L, Magurano F, Rota MC. *Morbillo & Rosolia News*, Dicembre 2014 - Gennaio 2015. <http://www.epicentro.iss.it/problemi/morbillo/bollettino.asp>

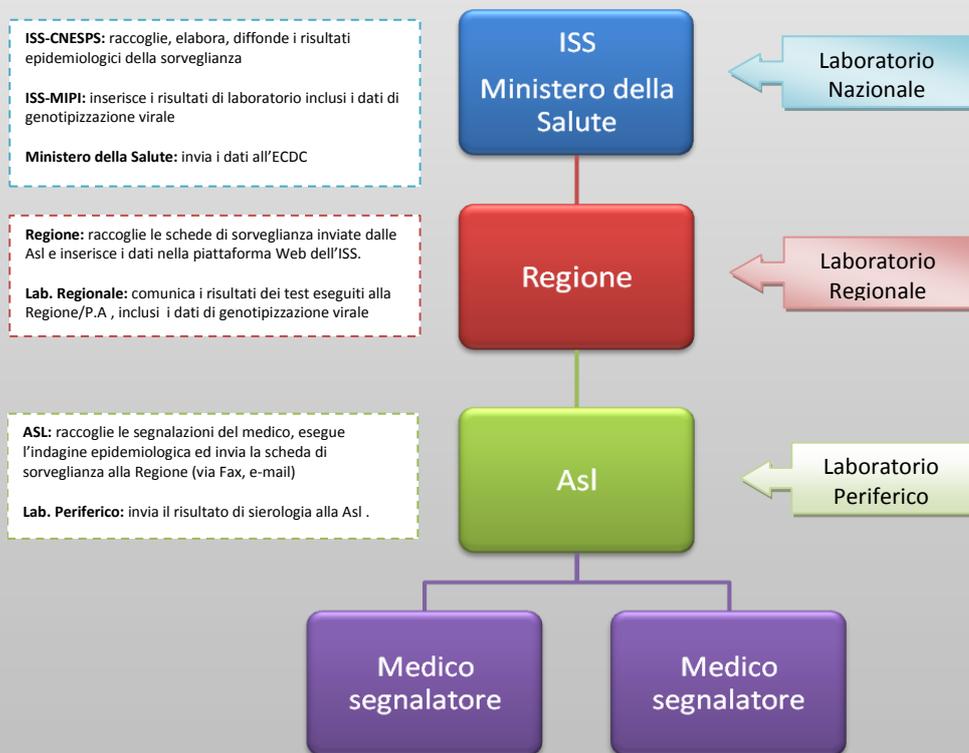
Il Sistema di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Il Sistema Nazionale di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia è stato istituito a febbraio 2013 (con inserimento retroattivo dei casi, nella piattaforma Web, a partire dal 01/01/2013) per rafforzare la sorveglianza del morbillo e della rosolia post-natale, malattie per cui esistono obiettivi di eliminazione. Il Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015 ha stabilito, infatti, di eliminare, entro l'anno 2015, il morbillo e la rosolia, e di ridurre l'incidenza della rosolia congenita a <1 caso/100.000 nati vivi, obiettivi in linea con quelli della Regione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'eliminazione del morbillo e della rosolia richiede sistemi di sorveglianza ad elevata sensibilità e specificità.

In questo contesto, la sorveglianza ha come obiettivi principali quelli di:

- individuare i casi sporadici e i focolai e confermare attraverso indagini di laboratorio i casi
- assicurare una corretta gestione dei casi e dei contatti
- capire i motivi per cui i casi e la trasmissione dell'infezione si stanno verificando
- identificare i gruppi di popolazione a rischio di trasmissione
- attivare rapidamente una risposta di sanità pubblica
- monitorare l'incidenza delle malattie ed identificare cambiamenti nell'epidemiologia delle stesse, per definire le priorità, pianificare e mettere in atto i programmi di prevenzione, attribuire le risorse
- monitorare la circolazione dei genotipi virali
- misurare e documentare i progressi raggiunti nell'eliminazione.

Dal momento che le due malattie colpiscono le stesse fasce di età e hanno una sintomatologia simile (fino al 20% dei casi che soddisfano la definizione clinica di morbillo sono, in realtà, casi di rosolia e viceversa), è clinicamente ed epidemiologicamente corretto, oltre che costo-efficace, effettuare una sorveglianza integrata delle due malattie, come raccomandato anche dall'OMS. La sorveglianza integrata morbillo-rosolia consiste nel ricercare la conferma di laboratorio per rosolia nei casi di sospetto morbillo risultati negativi ai test di conferma (IgM morbillo-specifiche o PCR) e, viceversa, testare per morbillo i casi di sospetta rosolia risultati negativi.



www.iss.it/site/rmi/morbillo

L'elaborazione dei dati e la realizzazione del presente rapporto sono a cura di: Antonino Bella, Antonietta Filia, Martina Del Manso, Silvia Declich, Maria Cristina Rota del Reparto di Epidemiologia delle Malattie Infettive (Cnesps) e di Fabio Magurano e Loredana Nicoletti del Reparto di Malattie Virali e Vaccini attenuati (Mipi) dell'Istituto Superiore di Sanità e grazie al prezioso contributo dei referenti presso il Ministero della Salute, le Asl, le Regioni e i Laboratori di diagnosi.

La Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia è realizzata in parte con il supporto finanziario del Ministro della Salute – CCM.